



## Comunicato stampa

**"Il nostro aumento è andato a farsi il bagno alle terme":** è questo che pensano i lavoratori IBM che hanno visto una cinquantina di managers partire da un giorno all'altro per andare a godersi 4 giorni alle terme, con mogli al seguito e tutto speso dall'azienda.

Dopo il primo grande sciopero dei dipendenti IBM su SecondLife, ora la FLMUniti CUB di Vimercate è riuscita ad organizzare un'altra innovativa forma di protesta sindacale: una campagna nata e costruita direttamente dai lavoratori tramite Facebook, il social network ormai diffusissimo in Italia. Questa esperienza di "sindacato 2.0" viene accolta dai lavoratori come un "nuovo modo di fare sindacato al passo con i tempi e le nuove esigenze dei lavoratori informatici": la campagna nazionale "CONTRO GLI SPRECHI DEI MANAGERS IBM" e' riuscita infatti ad indirizzare una forte protesta che nasce dall'indignazione di molti i lavoratori. Nel pieno della crisi economica mondiale, e a poca distanza dai recenti 5000 licenziamenti di lavoratori IBM negli Usa, i responsabili del reparto GTS (Global Technology Services) dell'IBM di Vimercate (Mi) hanno deciso di darsi un "premio" e a metà febbraio sono partiti in vacanza omaggio. **E tra i lavoratori è subito scattata la protesta che ha raccolto oltre 250 firme contro questo atteggiamento aziendale.**

Un numero di firme molto importante, poiché diversi lavoratori sono stati richiamati dai propri capi per aver sottoscritto la petizione: quindi i firmatari hanno dimostrato coraggio e volontà di farsi sentire davvero. La vacanza premio per i managers e' solo la punta dell'iceberg... infatti sono diffuse le discriminazioni salariali per i lavoratori IBM (il famoso "sistema PBC", che di anno in anno da' sempre meno soldi ad un numero sempre minore di lavoratori, i cosiddetti "top performers"). Invece i soldi ai managers sembra che aumentino di anno in anno, diminuendo così il morale interno all'azienda e il malcontento generale: i premi e i bonus che in gran parte vanno agli alti dirigenti e capi sono sotto il mirino perfino di Obama e di molti dirigenti delle multinazionali compreso Sam Palmisano, gran capo IBM. **Quello che sarebbe davvero necessario sarebbe il reimpiego di questi soldi verso la massa dei lavoratori e in particolari dei bassi livelli e di chi da anni non vede aumenti** (addirittura da 11 anni). Altrimenti finiranno solo nelle tasche degli azionisti, alla faccia della Responsabilità Sociale di Impresa di cui IBM si vanta tanto pubblicamente. Tra l'altro in IBM i lavoratori in genere non vedono aumenti salariali neanche quelli del contratto nazionale perché nell'ultimo rinnovo i sindacati trattanti (CGIL, CISL e UIL) hanno consentito che gli aumenti vengano presi dal superminimo individuale con la tecnica dell'assorbimento. Ai bonus e premi aziendali decisi in modo unilaterale che premiano in modo consistente capi e manager si è aggiunto il cosiddetto PDR (Premio di Risultato) e cioè una erogazione incerta e variabile che dipende dai risultati delle aziende. In pratica dal 1993, e ora con l'accordo del 22 gennaio 2009, la scelta dei sindacati tradizionali è stata quella di abbandonare gli aumenti di salario e accettando la abolizione della scala mobile (che recuperava in busta paga in ritardo gli aumenti dei prezzi) le cose sono peggiorate. Ciò ha favorito le scelte unilaterali e ha dato ancora più spazio di manovra alle scelte discriminanti delle direzioni aziendali che hanno gestito in modo unilaterale i soldi non più necessari di fronte al moderatismo sindacale. Di fronte alle proteste dei lavoratori e che come sindacato FLMUnitiCUB/Sindacato2.0 abbiamo sostenuto, sono arrivati segnali rassicuranti che ciò non si ripeterà ..(in questa fase delicata??). Insomma si fa un gran parlare di tagli ai bonus dei livelli alti per evitare che resti solo un gran fumo sarebbe bene guardare verso la Guadalupa che con 40 giorni di sciopero hanno spuntato circa 200 euro di aumenti salariali.

Forse sarà lo sciopero il miglior investimento per il prossimo futuro??

Il 20 marzo 2009 si è chiusa la raccolta firme su Facebook e Petitionline: ma la campagna contro gli sprechi dei managers non finisce qui. **La fase successiva prevede che la campagna coinvolga la casa madre IBM negli Stati Uniti e altri sindacati** presenti in IBM in altri paesi tramite la rete internazionale IWIS (IBM Workers International Solidarity).

Il 24 marzo 2009

info: Angelo Pedrini 347 5400864

**Sede di zona: Cassina de' Pecchi via Marconi 38 tel 02 95341107 fax 0295288938**

**20131 Milano - V.le Lombardia, 20 - Tel. 02/70631804 - 70634875 Fax 02/70602409**

**www.cub.it**

**e mail: cub.milanoest@tiscalinet.it**